

□ **Interrogazione n. 1120**

presentata in data 30 giugno 2004

a iniziativa dei Consiglieri Giannotti, Brini, Cesaroni, Ceroni, Grandinetti, Trenta

“Mancata sottoscrizione accordo attuativo per la realizzazione del nuovo percorso di formazione professionale”

a risposta scritta

Premesso:

che la legge 28 marzo 2003, n. 53 “Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull’istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale” prevede l’articolazione del secondo ciclo del sistema educativo in un sistema dei licei ed un sistema dell’istruzione e della formazione professionale;

che il protocollo d’intesa, sottoscritto nel luglio 2003 da Regione Marche, MIUR e Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ha definito le linee per la realizzazione di un’offerta formativa sperimentale di istruzione e formazione professionale di esclusiva competenza della Regione;

che attualmente le Marche risulta essere l’unica Regione italiana a non avere ancora sottoscritto l’accordo recante le modalità di attivazione sul territorio dei percorsi di istruzione e formazione professionale;

che tale atteggiamento omissivo della Giunta regionale oltre a compromettere il percorso formativo di moltissimi ragazzi marchigiani privati della possibilità di accedere alla formazione professionale già dal 14° anno di età, ha altresì pregiudicato l’accesso ai fondi messi a disposizione per l’attuazione della riforma scolastica;

che tale situazione è il risultato di una evidente pregiudiziale ideologica nei confronti della riforma del Governo e deriva da una palese pressione politica, operata nei confronti dell’Amministrazione regionale, da parte delle Amministrazioni provinciali preoccupate per la perdita di potere e di incidenza delle proprie scuole professionali di avviamento al lavoro ben diverse dall’offerta formativa sperimentale di istruzione e formazione professionale prevista dalla legge 53/2003;

Tutto ciò premesso i sottoscritti Consiglieri regionali

INTERROGANO

il Presidente della Giunta regionale per conoscere i provvedimenti che intende assumere al fine di ovviare a tale gravissima omissione la quale, oltre a palesarsi come una evidente illegittimità normativa, va a ledere i diritti di moltissimi giovani interessati al percorso formativo professionale e pregiudica irrimediabilmente, per il venir meno delle condizioni necessarie per l’accesso ai fondi, la fruizione da parte della nostra Regione dei finanziamenti messi a disposizione dal Governo.